



IL CASO GELESIS: UN TEAM DI DOCENTI DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI HA REALIZZATO UNA SOCIETÀ CHE NEGLI USA È CONSIDERATA TRA LE PRIME 15 AL MONDO NEL SETTORE DELLE BIOTECNOLOGIE. LE DECISIONI CHE HANNO GETTATO LE BASI DI UN SUCCESSO INTERNAZIONALE

[ OPEN FOR INNOVATIONS ]

**Alberto Di Minin  
Andrea Piccaluga**

## La prova del fuoco delle start up attraversare la valle della morte

Prima di spiccare il volo, una nuova azienda hi-tech deve attraversare la "valle della morte" teorizzata da Geoffrey Moore. Solo poche ci riescono: anche dopo un promettente avvio e qualche primo successo commerciale, molte start-up si perdono per strada. Alessandro Sannino, docente di Ingegneria dei Materiali, ben conosce questa fase. Sannino inizia la sua avventura presso l'Università di Napoli con una tesi di dottorato sulle proprietà di una molecola super-assorbente e totalmente

biodegradabile. I primi brevetti vengono venduti alla multinazionale che aveva finanziato le ricerche, ma il team partenopeo, che nel frattempo ha fondato la società Gelesis, negozia ed ottiene una licenza per la loro applicazione in campo biomedicale, con risultati interessanti: da un gel per il rilascio graduale dell'idratazione necessaria alle piante nelle serre industriali, ad un'applicazione per l'apparato digerente con lo scopo di eliminare i liquidi in eccesso per pazienti uremici o dializzati. L'idea davvero vincente viene però dall'America: quale applicazione migliore di quella per la lotta all'obesità? Il mercato è in perenne attesa della pillola miracolosa che risolva tutti i problemi legati al sovrappeso. La prospettiva offerta da Gelesis - una polverina che si gonfia nello stomaco, simula la presenza del cibo e fa così scattare la sensazione di sazietà anche in presenza di diete ipocaloriche - diventa molto allettante. Ma servono nuovi partner e finanziatori. Insieme ai professori Nicolais ed Ambrosio, Sannino vince la competizione Start Cup nazionale nel 2004, viene sostenuto da alcuni VC italiani nella costituzione di uno spin-off (Academica Life Science) e approda in America nel 2006, entrando a far parte di PureTech Ventures, un fondo che sulla pillola dimagrante ha investito ad oggi 18 milioni di dollari. A fianco dei ricercatori italiani, in Gelesis lavorano persone come l'ex responsabile R&S della Pfizer, manager che hanno pilotato la crescita di decine di start-up e professori ed esperti di obesità delle più prestigiose università Usa. Ora il prodotto è pronto per il lancio sul mercato di massa. Gelesis è premiata negli Usa dalla rivista Fierce Biotech, come una delle 15 più promettenti aziende del settore.

Il caso Gelesis racconta due cose. La prima è che imprenditori di successo non si nasce e diventarlo da soli è pressoché impossibile. La seconda riflette la vicenda personale di Sannino, che i suoi partner e la sua fortuna li sta cercando in America, ma che è partito da Napoli e ancora oggi è apprezzato docente all'Università del Salento.